



ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"

CON SEZIONE COORDINATA DI PORTO EMPEDOCLE

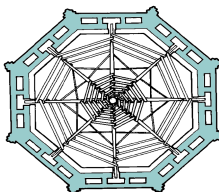
Via Filippo Quattararo Pittore s.n.

92100 AGRIGENTO – Tel 0922-604313 – FAX.– 0922-610148

C.F.: 93071330844 – e-mail ordinaria: agis02300r@istruzione.it - - SITO
WEB: ipsctgallo.edu.ite-mail certificata: agis02300r@pec.istruzione.it - codice univoco ufficio: UFZOH3

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Plesso "BRUNELLESCHI"
Contrada Calcarelle – via Quattararo Pittore - Agrigento

I.P.S.C.E.O.A. "GALLO"-AGRIGENTO
Prot. 0007454 del 16/05/2022
V (Entrata)



Agrigento



ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art 5 D.P.R. 323/98
O.M. n 205 11/03/2019)

Classe V^a C AGRARIA --- A.S. 2021 – 2022

REDATTO AI SENSI DELLA NOTA PROT. 65 DEL 14/03/2022

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
N. GALLO
AGRIGENTO

ARTICOLAZIONE:

➤ "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO "

Sede-" F. Brunelleschi"



Agrigento, 15 Maggio 2022



IL COORDINATORE
Prof.FREGAPANE STEFANO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA GIROLAMA CASA'



Documento del 15 Maggio della classe V^a C AGRARIA

A.S.2021-2022

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Caratteristiche dell'indirizzo✓ risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi✓ Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico✓ Il profilo professionale del perito agrario✓ Il profilo professionale del geometra✓ I settori più significativi in cui il diplomato è chiamato ad operare✓ La nostra scelta✓ Obiettivi cognitivi e formativi✓ Obiettivi educativo - didattici trasversali✓ Obiettivi minimi✓ Elenco dei docenti del c.d.c✓ Attività e progetti✓ Criteri per la progettazione didattica delle discipline✓ Impostazioni metodologiche✓ Verifica e valutazione✓ Griglia di valutazione✓ Strategie e metodi per l'inclusione✓ Recupero e potenziamento✓ Cittadinanza e Costituzione✓ UDA di educazione Civica✓ Colloquio Pluridisciplinare✓ Argomento assegnato ai candidati interni✓ Argomento assegnato ai candidati esterni✓ Testi di Italiano per il colloquio✓ Griglia di valutazione colloquio✓ La nostra classe✓ Elenco firme dei docenti del consiglio di classe✓ Relazione finale sui percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento✓ Relazioni e programmi delle discipline✓ Allegati | |
|--|--|



CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una base culturale a carattere scientifico e tecnologico. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.



LA NOSTRA CLASSE

La classe è costituita da 13 alunni, di cui uno diversamente abile ,tutti ben integrati nell'ambiente scolastico.

Gli allievi hanno instaurato un clima sereno di rispetto e fiducia reciproca, sia tra pari che con i docenti, stabilendo un rapporto positivo ed aperto al dialogo ed un comportamento caratterizzato da una sostanziale correttezza

In generale, i ragazzi risultano di buona estrazione sociale, il loro ambiente socio-culturale appare complessivamente discreto.

Un gruppo di allievi si sono distinti per capacità ed impegno profuso durante l'anno scolastico in corso ed, in generale, nell'intero percorso curricolare, riuscendo a maturare capacità logico-critiche ed attitudini professionali concrete, raggiungendo ottimi risultati.

La maggioranza del gruppo alunni, che all'inizio dell'anno scolastico già evidenziava competenze e metodo di lavoro adeguato, è riuscita a conseguire discreti-buoni risultati; un altro gruppo, caratterizzato da un metodo di studio più mnemonico, mediante l'impegno e l'interesse, ha comunque conseguito gli obiettivi della programmazione, evidenziando maggiori attitudini nell'area professionalizzante, attestandosi su un rendimento sufficiente

Durante l'anno scolastico, gli insegnanti hanno tentato di coinvolger gli allievi nel processo di apprendimento, per dar loro la possibilità di migliorarsi relativamente alle proprie capacità, alla propria preparazione di base, all'impegno profuso, alle partecipazioni alle varie attività laboratoriale nonché alle varie strategie interdisciplinari ed innovative messe in atto dai docenti di tutte le discipline.

Il Consiglio di classe ha seguito con attenzione il percorso formativo degli allievi mediante interventi individualizzati e perseguendo sempre l'obiettivo di evitare un apprendimento mnemonico tale pertanto da favorire una rielaborazione critica degli argomenti; i contenuti di ciascuna disciplina sono stati proposti in maniera

4

analitica e problematica attualizzandoli per evitare un'acquisizione astratta e avulsa dalla realtà.

Sul piano della frequenza la classe, eccetto alcuni alunni, non ha fatto registrare molte assenze se non un valore accettabile. Tutti gli alunni hanno frequentato le lezioni con regolarità anche in modalità DDI,

Il rapporto scuola famiglia è stato sempre corretto, composto e produttivo; i genitori si sono mostrati attenti e sensibili ai problemi dei propri figli ed hanno partecipato attivamente con i docenti alla loro formazione educativa – didattica.

A conclusione del corrente anno scolastico, nel riferire la situazione complessiva della classe, il C.d.C. ritiene opportuno premettere delle considerazioni di carattere generale che, a prescindere dal profilo culturale degli alunni, giustificano i criteri metodologici in essa adottati.

Si è sempre rispettato il principio della centralità della figura del discente, attraverso degli iter operativi volti a stimolare le capacità potenziali degli stessi. Peraltro, considerando che l'obiettivo primario della scuola è la formazione umana e sociale dei giovani, prima ancora che culturale, nel corso del triennio e soprattutto in questo anno scolastico si è colta ogni occasione utile a favorire il dialogo educativo, sperimentando anche metodi e metodologie innovative (come si evince dalle singole relazioni disciplinari) e si è cercato altresì di trasmettere conoscenze relative ai diversi campi del sapere e di fornire la capacità di decodificazione critica dei messaggi ricevuti e delle esperienze fatte all'esterno della scuola, al fine di favorire la crescita intellettuale e culturale di ogni singolo ragazzo.

In ordine alle indicazioni metodologiche, nel corso degli anni precedenti, si è proceduto all'accertamento delle competenze acquisite dagli alunni e si sono articolati gli obiettivi secondo una scansione che ha previsto obiettivi minimi di recupero, ciò per garantire l'opportunità di apprendimento a tutti gli alunni nel corso del quinquennio e soprattutto per coloro i quali hanno cercato di acquisire un metodo di lavoro il più possibile sicuro ed autonomo.

Dai dati e dagli elementi che, a mano a mano, indicavano il grado di maturità e di preparazione raggiunto, sono state messe in atto strategie di intervento laddove sono stati registrati dei ritardi nell'apprendimento.

In questa azione educativa, il più possibile personalizzata, è stato di grande aiuto il grado di conoscenza del singolo alunno, non solo sul piano strettamente scolastico, ma anche e soprattutto su quello umano.

Il C.d.C. ha sempre, in modo inequivocabile, sentito la necessità di realizzare, nei limiti del possibile, il principio di interdisciplinarietà in rapporto alle tematiche culturali stesse delle varie materie di studio ed ha utilizzato strategie psicologiche e didattiche atte a favorire la comprensione, l'assimilazione e l'esposizione dei contenuti.

La particolare condizione, creatasi con la sospensione dell'attività didattica nell'a.s. 2019-2020 per causa della pandemia ha comportato numerosi problemi, non solo riguardo alla novità della didattica in sé, prima usata solamente in forme parziali e in ambiti più ristretti, ma anche riguardo ai mezzi e agli strumenti adeguati per poterla attuare.

La situazione è notevolmente migliorata nei successivi a.s. seppur la didattica a distanza ha, talvolta, inevitabilmente rallentato il percorso di apprendimento e impedito di conseguire pienamente gli obiettivi prefissati, pertanto la programmazione iniziale ha subito una rimodulazione nei contenuti, nei mezzi e negli strumenti.

Pertanto si è dovuto operare uno snellimento dei programmi disciplinari, cercando però di mantenere i nuclei fondanti delle discipline, facendo ricorso alla didattica breve e a tutte quelle strategie e sussidi didattici in DDI che permettessero un apprendimento significativo. Nonostante le numerose difficoltà, gli alunni in generale hanno comunque maturato la consapevolezza di essere ormai vicini ad un traguardo di grande responsabilità, qual è la prosecuzione degli studi a livello universitario ed il conseguente inserimento nel mondo del lavoro, con i doveri che esso comporta.



RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di: – agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; -utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà; -padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; – riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; – riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; – stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali ;– utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio; – riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva; – padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; – utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; – padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; – cogliere l’importanza dell’orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell’etica e della deontologia professionale; – saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; – essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.



PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; - orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Nella classe è presente un alunno diversamente abile, che segue una programmazione per obiettivi minimi riconducibili ai Programmi Ministeriali (ai sensi dell'art.15, comma 3, OM del 21.05.2001), seguito dal docente Burgio Tonino per 18 ore settimanali e dall'assistente all'autonomia e comunicazione per 24 ore settimanali. Il CDC ritiene necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno e dell'assistente all'autonomia e comunicazione durante lo svolgimento dell'esame di stato.



La figura del perito agrario attuale deve dunque possedere alcuni requisiti fondamentali sia sul piano professionale sia su quello umano. La preparazione scolastica specifica fornisce conoscenze attuali ed innovative e abilità tecniche il più possibile rispondenti alle aspettative del mondo del lavoro. Le competenze specifiche del perito agrario al termine del corso di studi sono:

- saper progettare, realizzare, conservare e migliorare interventi e strategie legati ai settori agricolo, zootecnico, produttivo e di supporto;
- conoscere i fattori economici alla base dell'organizzazione delle aziende, le principali normative e le leggi dell'agricoltura e dell'ambiente, sia di tipo giuridico sia di tipo economico, per collaborare nell'assistenza, organizzazione e conduzione dei vari tipi di azienda;
- sviluppare le capacità legate alla raccolta e all'analisi dei dati per redigere relazioni e bilanci e per impostare stime e perizie;
- conoscere il funzionamento e le manutenzioni delle principali macchine agricole, la loro economia e i campi di impiego;
- analizzare gli aspetti chimici, biologici e fisici del terreno al fine di definirne le potenzialità produttive e degli interventi atti a migliorarlo;
- descrivere gli aspetti e le tecniche fondamentali della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- conoscere gli elementi e le procedure per la definizione della qualità dei prodotti;
- conoscere le esigenze e gli interventi colturali per le principali colture, sapendo ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi a disposizione in funzione delle esigenze delle singole specie vegetali e delle razze animali;
- saper valutare ed analizzare le problematiche connesse all'esercizio zootecnico ed agricolo anche in riferimento alla tutela ambientale.

I settori più significativi in cui il diplomato è chiamato ad operare sono rappresentati da:

- enti, associazioni, consorzi, cooperative di gestione e di amministrazione legati all'agricoltura e all'ambiente rurale;
- aziende agricole nei diversi orientamenti di produzione;
- industrie di trasformazione e di conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- agenzie e aziende di commercializzazione;
- industrie di supporto e di servizio;
- libera professione (albo professionale)
- estimo e attività peritale
- settore privato e pubblico
- tutela dell'ambiente, del recupero e della riqualificazione degli edifici
- tutela del territorio, della valutazione di beni immobili

LA NOSTRA SCELTA

Negli ultimi anni, in ambito socio-economico a livello mondiale, sono accaduti numerosi ed enormi cambiamenti che hanno rappresentato una vera e propria sfida, in linea con le programmazioni e gli obiettivi dell'Unione Europea.

Da indagini sul territorio è anche emerso che, pur trovandoci in un periodo di profonda crisi economica, il settore agricolo, nell'agrigentino, resiste e fa registrare dei progressi e dei nuovi interessanti sviluppi, legati a nuovi ordinamenti produttivi che puntano ai mercati internazionali. Le produzioni Zootecniche, accanto ai tradizionali settori, quali la Vite, l'Olivo, il Mandorlo, il Frumento, il Pesco, l'Albicocco, l'Orticoltura forzata e/o protetta, sono sempre più impegnati nella salvaguardia della tipicità e dei marchi di qualità. Si registra, inoltre, un crescente interesse, da parte delle giovani generazioni, verso il settore agricolo che giustifica ampiamente la costituzione del nuovo indirizzo, per offrire un'adeguata formazione in grado di fornire conoscenze e competenze aggiuntive fortemente richieste dagli operatori.

La classe 5C indirizzo agraria rappresenta il compimento del quinquennio del corso di studi di tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione " Gestione dell'ambiente e del territorio", che nasce nell'anno scolastico 2014/15 con la finalità del conseguimento del Diploma in Perito Agrario. Questa articolazione costituisce la risposta alle esigenze sempre più attuali, del territorio limitrofo, provinciale e regionale, che dovrebbe e potrebbe dare lavoro e permettere attività legate al titolo specifico.

Il piano di lavoro, dunque, oltre ai consueti obiettivi didattici quali, una buona preparazione culturale e una conoscenza delle discipline professionalizzanti, si prefigge di fornire competenze specifiche collegate all'uso delle biotecnologie, alla cura e alla gestione dell'ambiente e alle produzioni vegetali e animali oltre che alla trasformazione dei prodotti. L'intera azione didattica mira a formare diplomati con una mentalità flessibile, necessaria ad affrontare subito dopo il diploma, le problematiche proprie del settore, mediate interventi dinamici e in modo proficuo.

I docenti del consiglio di classe della VC , all'inizio di questo anno scolastico 2021/22, si sono riuniti in seduta di consiglio di classe e di dipartimento e, dopo un'attenta verifica dello stato di preparazione, l'interesse, la partecipazione, l'impegno e la collaborazione degli alunni, hanno concordato le strategie metodologiche da adottare, nel corrente anno scolastico, al fine di conseguire gli obiettivi di crescita culturale, di preparazione professionale e di formazione umana degli stessi.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI

Per gli obiettivi cognitivi, formativi e disciplinari specifici si è fatto riferimento alle programmazioni dei Dipartimenti e/o ai piani di lavoro dei singoli docenti

Gli obiettivi individuati dal C.d.C. in sede di programmazione sono stati:

- a) La conoscenza dei contenuti di base;
- b) L'acquisizione di una buona cultura generale, supportata da adeguate capacità logico-linguistiche, sia scritta che orale;
- c) La capacità di utilizzare metodi, strumenti, tecniche progettuali-matematiche idonee ad una corretta rilevazione del territorio e ad un conseguente corretto intervento sullo stesso, supportati da adeguata preparazione giuridica;

- d) La conoscenza del sistema gestionale di un'impresa agraria per poter collaborare alla redazione di progettazioni, direzione di cantieri, acquisire padronanza sui ritmi di crescita e sviluppo delle colture di interesse agrario, tenuta di atti contabili, etc.
- e) La capacità d'elaborazione dati al fine di favorire i diversi processi decisionali, cogliendo gli aspetti organizzativi delle varie funzioni dell'impresa.
- f) L'acquisizione di competenze tecnico-progettuali.
- a) Sviluppo delle capacità critiche interpretative, su fenomeni socio-culturali anche non pertinenti al vissuto quotidiano;
- b) Superamento barriere etnico-razziali, anche in rapporto al fenomeno dell'immigrazione, sempre crescente e drammaticamente attuale nel nostro Paese, favorendo lo sviluppo dei sentimenti europeistici;
- c) Rispetto delle istituzioni attraverso l'osservanza delle norme comportamentali e giuridiche, in un quadro più generale di educazione alla legalità.

OBIETTIVI EDUCATIVO - DIDATTICI TRASVERSALI

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

Costruzione del sé

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

OBIETTIVI MINIMI

Rispetto delle regole

Correttezza nella relazione educativa e didattica

Continuità nella frequenza

Autocontrollo

ELENCO DEI DOCENTI DEL C.d.C. E DELLE RELATIVE
DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO

N°	Docente	Materia insegnata
1	Giammusso Agostino	Religione
2	Castronovo Francesca	Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, educazione civica
3	Burgio Tonino	Sostegno
4	De Marco Tiziana	Matematica
5	Fregapane Stefano	Economia Estimo e legisl., Gestione dell' Ambiente , Produzioni Vegetali, educazione civica
6	Di Giovanna Calogero	ITP-Lab. Prod. Anim,Trasform. Prodotti, Genio Rurale, Gestione Ambiente,Prodוז. Veget., educazione civica
7	Castellana Antonio	Produzioni Animali ,educazione civica
8	Bono Maria Daniela	Genio Rurale
9	Scicolone Daniela	Inglese, educazione civica
10	Vitello Rosalba	Scienze Motorie, educazione civica
11	Bono Maria Daniela	Geopedologia economia,estimo e , Trasformazione dei prodotti , educazione civica
12	Pilato Concetta	Educazione Civica

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Sono state svolte durante gli ultimi due anni diverse attività integrative su piattaforme online, che hanno integrato in parte anche il PCTO:

- Formazione su piattaforme on line

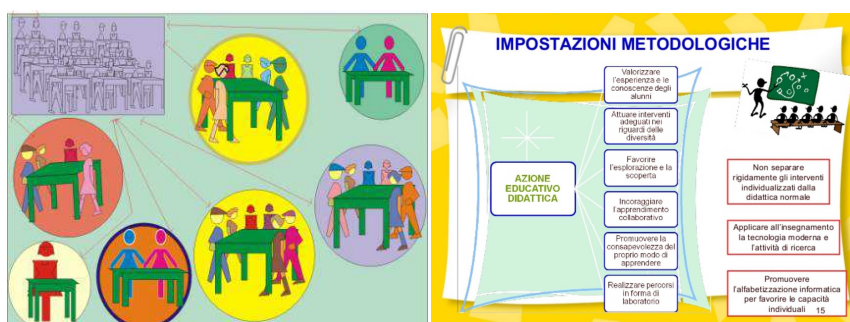
ATTIVITA' E PROGETTI

La classe ha svolto le attività del percorso di orientamento in DAD e nell'ultimo anno anche una visita aziendale per attività pratiche (potatura, concimazione, trattamenti antiparassitari e diserbo).

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

La progettazione didattico-educativa effettuata dai singoli docenti, sulla quale ciascuno ha fondato il processo educativo di insegnamento-apprendimento, si è articolata su due distinte strategie riuscendo, anche, a trovare alcuni collegamenti per la necessaria complementarietà di tutte le discipline.

Partendo dal convincimento che una buona preparazione umanistica potesse essere di supporto allo sviluppo delle materie tecniche di indirizzo, sono state proposte agli allievi tematiche interdisciplinari.



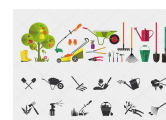
IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

La programmazione annuale di tutte le discipline, si è basata sui contenuti dei programmi ministeriali ed è stata adeguata alle indicazioni dettate dai quadri di riferimento per gli istituti tecnici (QDR- Istituti Tecnici) pubblicati dal MIUR nel Nov 2018, per orientare gli alunni in modo più diretto e proficuo verso l'Esame di Maturità. Se vi sono stati ritardi, questi sono stati causati, spesso dai tempi di assimilazione, a volte risultati più lunghi del previsto e che hanno richiesto attività di recupero in itinere soprattutto in quelle discipline la cui continuità didattica non è stata rispettata.

La metodologia, che generalmente viene più utilizzata, solitamente è quella laboratoriale (quest'anno, purtroppo non sempre sfruttata a causa dell'emergenza Covid), accanto alla lezione frontale nonché la didattica breve che permettono un maggior controllo della classe, con tecniche di insegnamento quali lezione interattiva, problem solving, mappe concettuali, role play, cooperative learning, tutoring.

Purtroppo, questo anno scolastico, caratterizzato dai problemi relativi al COVID, ha visto la classe alternarsi in fasi di DDI e fasi di didattica mista per cui, I laboratori sono stati scarsamente utilizzati o l'attività di laboratorio è stata organizzata in modo individuale e per gruppi di lavoro.

La preparazione all'esame ha fatto riferimento, come prima accennato, ai QRF-ist. Tecnici e si è attenuta a quanto previsto dalla nuova normativa ministeriale: O.M. 65 del 14.03.2022.



STRUMENTI DI LAVORO

Il lavoro didattico è stato svolto avvalendosi dei libri di testo integrati da collegamenti alla rete, dispense e pubblicazioni varie attinenti agli argomenti trattati, oltre che dizionari, fonti normative, personal computer, manuali tecnici e appunti dettati, laboratori.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche messe in atto dai docenti, sia in forma scritta/grafica che orale, effettuati in presenza, in dad, su classroom, hanno avuto il duplice obiettivo di fornire elementi di valutazione al docente e, al contempo, di innescare un meccanismo di autovalutazione dell'alunno stesso; cioè consapevoli delle loro esperienze cognitive in modo da metterli in condizione di gestire il loro sapere/saper-fare, in altre parole di fare raggiungere un'autonomia di giudizio tale da consentire loro di analizzare criticamente il livello culturale e professionale raggiunto.

In quanto alla valutazione, il C. di C. ha considerato come primo indicatore il grado di autonomia, conseguito dall'alunno, nel rielaborare le proprie conoscenze e competenze in rapporto allo stato iniziale del suo percorso formativo.

Si sono tenuti nel debito conto, oltre i risultati misurativi delle varie prove di verifica, l'evoluzione dell'apprendimento e i valori in esso maturati (interesse, impegno, rispetto delle regole, capacità di operare individualmente e in gruppo, superamento di eventuali gap personali, familiari, sociali, attività extracurricolari particolarmente formative).

In sede di Dipartimento i docenti hanno redatto una comune griglia di valutazione, che è stata allegata alle varie programmazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Griglia di corrispondenza livelli di misurazione/valutazione)			
Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e inguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.

8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi precisi. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE



I docenti del c. di c. sin dall'inizio dell'anno, si sono adoperati per progettare e organizzare le attività e gli ambienti d'apprendimento, in modo da rispettare le necessità, le esigenze e i ritmi di tutti gli alunni e dar loro, in egual modo, la possibilità di partecipare alla vita scolastica in maniera attiva, personale e proficua, sempre nel rispetto delle proprie attitudini e dei propri ritmi di apprendimento oltre che degli interessi. Tutto ciò, ovviamente, è stato possibile con il superamento di ogni rigidità nella metodologia delle varie discipline e una maggiore apertura, sia dal punto di vista del dialogo che di quello affettivo. Inoltre, la collaborazione tra i docenti ha permesso di seguire un percorso interdisciplinare, tramite il quale gli alunni sono stati abituati ai collegamenti e alla soluzione di problemi pratici inerenti il settore di studio, alla partecipazione più attiva e alla libera espressione delle proprie idee. Gli alunni, con la guida dei docenti, che hanno fornito loro strumenti, contenuti, informazioni per lo sviluppo delle proprie competenze e il miglioramento delle proprie conoscenze,, sono stati stimolati agli scambi, alle relazioni e ai legami senza timore di essere giudicati; hanno così migliorato le proprie competenze lavorando in collaborazione, cooperazione e clima di classe

Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.



ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Sono state attuate FORME DI RECUPERO IN CLASSE/CLASSROOM , in diversi periodi dell'anno scolastico, che ogni docente , a seguito di verifiche o avendo

20

Documento del 15 Maggio della classe V^a C AGRARIA

A.S.2021-2022

registrato difficoltà di apprendimento, ha ritenuto opportuno attivare. Il recupero è stato attuato attraverso: • flessibilità didattica • lavoro individualizzato • gruppi di lavoro • peer education, tutoring • pausa didattica.

Sono stati previsti anche INTERVENTI SUL METODO DI STUDIO con lo svolgimento di attività trasversali, volte alla sollecitazione degli alunni a porsi dei traguardi a breve termine per renderli consapevoli delle procedure da seguire per l'acquisizione di un efficace metodo di studio.: organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa; - lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento; - sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche - acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti; - produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali); - sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività:

- I principi fondamentali della Costituzione italiana.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Questo anno scolastico ha visto alunni e docenti impegnati in attività, che ha coinvolto la maggior parte dei docenti: l'insegnamento integrato dell'Ed. Civica. Di seguito la progettazione dell'unità scelta dal consiglio di classe che ha visto gli insegnanti coinvolti delle seguenti discipline:

Pilato Concetta -coordinatore
Castronovo Francesca -italiano/storia
Scicolone Daniela -inglese
Giammusso Agostino-religione
Vitello Rosalba-scienze motorie
Bono Maria Daniela-Trasf. Prodotti e genio Rurale
Fregapane Stefano-produzioni vegetali,geopedologia,Gestioneambiente e territorio
Castellana Antonio -produzioni animali
Di Giovanna Calogero-ITP
De Marco Tiziana-Matematica
Burgio Tonino-Sostegno

NUCLEO CONCETTUALE - TEMATICA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Il rispetto delle regole (regolamento scolastico, regole nello sport...)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- La costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone
- La tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità
- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone

CITTADINANZA DIGITALE

- La capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali
- E' stato affrontato il tema della guerra e delle pari opportunità nonché la libertà dell'uomo condizionata dal Covid

Competenze sviluppate: indirizzo AGRARIA

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, AD INTEGRAZIONE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (D. LGS 226/2005, ART 1,C.5, Allegato A)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

RUBRICA DI EDUCAZIONE CIVICA

4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze e dell'alunno sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

<p>L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze e tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>
--	--	--	--	--	--	---

Nel corrente anno scolastico l'insegnamento di Educazione Civica è stato affidato al Tutor Prof. Pilato Concetta Si acclude il suo programma.



Nel corso del triennio, per quanto riguarda l'anno scolastico 2019-2020, non è stato possibile portare avanti attività fuoriclasse a causa della pandemia e di lunghi periodi di lockdown; lo scorso anno invece la classe ha svolto attività di PCTO on line per un numero di 65 ore, presso le aziende COCA COLA, LEROY MERLIN, Le resatnti ore (95) a completamento delle 150 ore destinate alle attività di PCTO così come previsto dalla legge 107/2015, sono state proposte dai docenti del corso su tematiche sulla sicurezza negli ambienti e in agricoltura.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato del secondo ciclo, a partire dall'a.s. 2018/19. Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il **credito scolastico**, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](#).

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è passato da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito della valutazione finale, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'ordinanza ministeriale n.65 del 14/03/2022, all'art. 11, stabilisce che per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di 50 punti secondo la conversione della tabella C.

TABELLA C

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Per quanto riguarda il quinto anno l'attribuzione del credito avverrà sulla base della tabella ministeriale, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

SECONDA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2021/2022, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 alla O.M. 65 del 13/03/2022- art 20, "per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte."

**ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO
CODICE ITGA
INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E
DEL TERRITORIO**

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.
Durata della prova: da sei a otto ore.

<i>GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</i>
Nuclei tematici fondamentali
<p>Attitudini e classificazioni dei territori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi territoriale: aspetti climatici del territorio e vegetazione naturale. • Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. • Il verde urbano: tipologie e funzionalità. <p>Normative ambientale e territoriale.</p> <p>Competenze degli organi amministrativi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato, regioni, enti locali e relative competenze. <p>Interventi a difesa dell'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La tutela delle acque. • La tutela del suolo, del clima e dell'aria. • La gestione dei rifiuti. • La difesa della biodiversità e del paesaggio. • L'ingegneria naturalistica. <p>Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di ecosistema e regole che lo governano. • Classificazione paesaggistica. • L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori. • L'agroecosistema. <p>Valutazione d'impatto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità, riferimenti normativi e procedure. • Lo studio di impatto ambientale. • La valutazione ambientale strategica. • L'autorizzazione integrata ambientale. • La valutazione di incidenza ambientale.
Obiettivi della prova
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività produttive ecocompatibili. • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. • Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico. 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Commissione 25 sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

I docenti, nell'ambito della propria disciplina, hanno fatto esercitare gli alunni in attività orali di integrazione degli argomenti e interdisciplinarietà tra le stesse, per portarli, in modo più consapevole, ad affrontare il colloquio.

Le tematiche GENERALI approfondite durante il corso dell'anno riguardano i seguenti NUCLEI TEMATICI:

- 1) I PRODOTTI DEL NOSTRO TERRITORIO
- 2) TUTELA DELL'AMBIENTE
- 3) LA TECNOLOGIA IN AGRICOLTURA
- 4) IL MONDO DEL LAVORO E IL NOSTRO FUTURO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Puntegg
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	I	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	0,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ELENCO FIRME DEI DOCENTI DEL C.d.C.

1	Giammusso Agostino	DOCENTE	
2	Castronovo Francesca	DOCENTE	
3	De Marco Tiziana	DOCENTE	
4	Fregapane Stefano	DOCENTE	
5	Di Giovanna Calogero	DOCENTE ITP	
6	Castellana Antonio	DOCENTE	
7	Bono Maria Daniela	DOCENTE	
8	Scicolone Daniela	DOCENTE	
9	Vitello Rosalba	DOCENTE	
10	Pilato Concetta	DOCENTE	
11	Burgio Tonino	DOCENTE SOSTEGNO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10
	Nel complesso efficaci e puntuali	8
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	Confuse ed impuntuali	4
	Del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parziali	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Poco presente e parziale	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Soddisfacente	10
	Complessivamente Adeguata (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi)	8
	Parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	6
	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4
	Assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parzialmente presenti	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Soddisfacenti	10
	Nel complesso adeguata e corretta	8
	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6

	Scarse e/o scorrette	4
	Assenti	2
Punteggio parte generale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Soddisfacente	10
	Adeguato	8
	Parziale/incompleto	6
	Scarso	4
	Assente	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici stilistici	Soddisfacente	10
	Adeguata	8
	Parziale	6
	Scarsa	4
	Assente	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Soddisfacente	10
	Adeguate	8
	Poco presente e parziale	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	Soddisfacente	10
	Nel complesso adeguata	8
	Parziale	6
	Scarsa	4
	Assente	2
Punteggio parte specifica		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10
	Nel complesso efficaci e puntuali	8
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	Confuse ed impuntuali	4
	Del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	Sddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parziali	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parziale	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Soddisfacente	10
	Complessivamente adeguata (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi)	8
	Parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	6
	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4
	Assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parzialmente presenti	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Adeguate e corrette	10
	Nel complesso adeguate e corrette	8
	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6
	Scarse e/o scorrette	4

	Assenti	2
Punteggio parte generale		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Soddisfacente	10
	Nel complesso adeguate	8
	Parzialmente presente	6
	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4
	Scorretta	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	15
	Adeguate	12
	Parziale	9
	Scarsa	6
	Assente	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Soddisfacenti	15
	Nel complesso adeguati	12
	Parzialmente presenti	9
	Scarse	6
	Assenti	3
Punteggio parte specifica		

Punteggio parte generale	
Punteggio parte specifica	
PUNTEGGIO TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	10
	Nel complesso efficaci e puntuali	8
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	Confuse ed impuntuali	4
	Del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Parziali	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Poco presente e parziale	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Soddisfacente	10
	Adeguate (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi)	8
	Parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	6
	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	4
	Assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	10
	Adeguate	8
	Accettabili	6
	Scarse	4
	Assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Soddisfacenti	10
	Nel complesso adeguate	8
	Accettabili e/o parzialmente corrette	6
	Scarse e/o scorrette	4

	Assenti	2
Punteggio parte generale		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (analisi e produzione di un testo argomentativo)		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Soddisfacenti	10
	Adeguata	8
	Parziale	6
	Scarsa	4
	Assente	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Soddisfacenti	15
	Nel complesso adeguato	12
	Parziale	9
	Scarso	6
	Assente	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	15
	Nel complesso adeguati	12
	Accettabili e/o parzialmente corrette	9
	Scarse	6
	Assenti	3
Punteggio parte specifica		

Punteggio parte generale	
Punteggio parte specifica	
PUNTEGGIO TOTALE	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	l'elaborato contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una	5	
	l'elaborato contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare	3-4	
	l'elaborato contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	l'elaborato è sviluppato in modo coerente applicando le competenze tecniche acquisite ed utilizzando la	8	
	l'elaborato è sviluppato in modo corretto con accettabili competenze tecniche e	6-7	
	l'elaborato è sviluppato in modo incerto con incomplete competenze tecniche e	4-5	
	l'elaborato è sviluppato in modo disorganico con scarse competenze tecniche e errata metodologia	1-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici	l'elaborato è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	4	
	l'elaborato è eseguito correttamente secondo i parametri di	2-3	
	l'elaborato presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	1	
Capacità di argomentare, di	Il Candidato esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente, è autonomo e	3	

collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il Candidato esegue la attività con procedure personalizzate, è autonomo e	2	
	Il Candidato esegue le attività utilizzando procedure note, è autonomo ma non osa proporre soluzioni originali.	1	
VOTO DELLA PROVA			___/20

ALLEGATO 3

TABELLA DELLE CONVERSIONI

Tabella 1
Conversione del credito
Scolastico

complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del
punteggio
della prima prova
scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio
della seconda prova
scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Conclusione.

A conclusione del corrente anno scolastico, nel riferire la situazione complessiva della classe, il C.d.C. ritiene opportuno premettere delle considerazioni di carattere generale che, a prescindere dal profilo culturale degli alunni, giustificano i criteri metodologici in essa adottati.

Si è sempre rispettato il principio della centralità della figura del discente, attraverso degli iter operativi volti a stimolare le capacità potenziali degli stessi.

Peraltro, considerando che l'obiettivo primario della scuola è la formazione umana e sociale dei giovani, prima ancora che culturale, nel corso del triennio e soprattutto in questo anno scolastico si è colta ogni occasione utile a favorire il dialogo educativo, sperimentando anche metodi e metodologie innovative (come si evince dalla singole relazioni disciplinari) e si è cercato altresì di trasmettere conoscenze relative ai diversi campi del sapere e di fornire la capacità di decodificazione critica dei messaggi ricevuti e delle esperienze fatte all'esterno della scuola, al fine di favorire la crescita intellettuale e culturale di ogni singolo ragazzo.

In ordine alle indicazioni metodologiche, nel corso degli anni precedenti, si è proceduto all'accertamento delle competenze acquisite dagli alunni e si sono articolati gli obiettivi secondo una scansione che ha previsto obiettivi minimi di recupero, ciò per garantire l'opportunità di apprendimento a tutti gli alunni nel corso del quinquennio e soprattutto per coloro i quali hanno cercato di acquisire un metodo di lavoro il più possibile sicuro ed autonomo.

Dai dati e dagli elementi che, a mano a mano, indicavano il grado di maturità e di preparazione raggiunto, sono state messe in atto strategie di intervento laddove sono stati registrati dei ritardi nell'apprendimento.

In questa azione educativa, il più possibile personalizzata, è stato di grande aiuto il grado di conoscenza del singolo alunno, non solo sul piano strettamente scolastico, ma anche e soprattutto su quello umano.

Il C.d.C. ha sempre, in modo inequivocabile, sentito la necessità di realizzare, nei limiti del possibile, il principio di interdisciplinarietà in rapporto alle tematiche culturali stesse delle varie materie di studio ed ha utilizzato strategie psicologiche e didattiche atte a favorire la comprensione, l'assimilazione e l'esposizione dei contenuti. Per quanto concerne il profilo generale della classe, allo stato attuale, il Consiglio di Classe dichiara che esso si presenta molto variegato, sia in termini d'impegno che di profitto.

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB.
"GALLO"

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO 2021/22
CLASSE V C agr

DOCENTE:PROF.ssa Scicolone Daniela

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **Smart Farming**

AUTORE: V.Bianco, A. Gentile, H.Jenkins

MODULO 1

Nutrition and crop production

Fruit trees

Citrus fruits and berries

The olive tree

MODULO 2

Viticulture

Terroir for viticulture in Italy

The Italian Register of National Vines

Types of grapes

Grape hybrids and breeding

MODULO 3

How to take care of grapewines

Seasons

Pruning grapewines step by step

Grafting

Harvesting

MODULO 4

Animal husbandry: management and care

Animal classification

Animal farming practices

A modern stable

Animal feeding

MODULO 5

Food and drink: processing and preservation

Olive oil: quality and benefits

Oil processing

Winemaking

Wine production

Modulo Pluridisciplinare

Energy and green economy

Modulo trasversale di Educazione Civica

“Il rispetto delle regole”

Must-mustn't- don't have to

Agrigento,11-05-2022

Daniela Scicolone

RELAZIONE FINALE-PROGRAMMA

DOCENTI: CASTELLANA ANTONIO - DI GIOVANNA CALOGERO

MATERIA: PRODUZIONI ANIMALI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Produzioni Animali – Basi tecnico scientifiche di zootecnia

Anno scolastico 2021/2022

SITUAZIONE DELLA CLASSE.

La classe VC sez. agraria si compone di 13 alunni, in massima parte pendolari, tutti provenienti dalla precedente quarta classe di questa istituzione scolastica.

Il gruppo classe si presenta molto eterogeneo sia per bagaglio culturale di base, sia per capacità di apprendimento nonché per volontà ed impegno nello studio.

La classe, con qualche dovuta eccezione, ha dimostrato, sempre, un interesse superficiale e discontinuo nello studio della disciplina. La maggior parte degli alunni ha evidenziato, inoltre, un metodo di studio prevalentemente nozionistico e mnemonico, privo di qualsiasi rielaborazione e/o apporto personale. Ne sono conseguiti, a oggi, risultati poco gratificanti, sempre con qualche eccezione, alunni che hanno svolto un lavoro più che ottimo. Per ampliare il bagaglio culturale dei discenti, nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con l'insegnante tecnico-pratico, alle lezioni sono state affiancate numerose esercitazioni pratiche di tipo progettuale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- conoscere i fabbisogni alimentari;
- valutare la morfologia dell'animale;
- conoscere i metodi di stabulazione e pascolamento;
- conoscere le principali razze bovine;
- saper valutare la fattibilità per la progettazione di una stalla;
- conoscere anatomia e fisiologia della mammella e in rapporto all'attività secretiva latte;
- conoscere il rapporto tra qualità microbiologica del latte e il rispetto delle norme igienico sanitarie;
- conoscere la composizione chimica del latte, la microflora del latte e quella dei prodotti lattiero-caseari;

-conoscere le buone pratiche di lavorazione del latte per il controllo del processo dal punto di vista igienico-sanitario (il trattamento termico per la conservazione del latte e per la prevenzione della contaminazione microbica -pastorizzazione e sterilizzazione);

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- organizzare il proprio apprendimento;
- acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- interagire in gruppo;
- riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
- affrontare situazioni problematiche;

CONTENUTI:

Programma Svolto

Il programma risulta interamente svolto nella sua previsione ed ha riguardato le seguenti tematiche:

1. FABBISIGNO ALIMENTARE E CALCOLO DELLA RAZIONE
2. VALUTAZIONE MORFOLOGICA
3. VALUTAZIONE FUNZIONALE
4. LE PRINCIPALI RAZZE BOVINE
5. LE PRINCIPALI RAZZE OVINE
6. LE PRINCIPALI RAZZE CAPRINE
7. LE PRINCIPALI RAZZE SUINE

METODOLOGI DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate per il raggiungimento delle competenze sono state: la lezione frontale partecipata, la cooperative learning, il tutoring che ha fornito ulteriori stimoli all'apprendimento.

La verifica e la valutazione è stata effettuata attraverso prove orali e scritte.

Attraverso le prove orali è stata verificata la conoscenza dei contenuti e la capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio tecnico corretto, e la competenza nella risoluzione dei problemi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Dispense fornite dal docente
- Ricerche e informazioni reperiti nel web dal docente e studenti.

Agrigento, 14 maggio 2022

I docenti

ANNO SCOLASTICO 2021- 2022

CLASSE VC AGRARIA

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: **PROF. GIAMMUSSO AGOSTINO**

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dei cinque anni si sono alternati diversi insegnanti di religione. Sono emerse lacune nei contenuti pregressi. Il livello di preparazione raggiunto è più che sufficiente. Quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico è stato quasi interamente svolto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In relazione alla programmazione didattico – educativa di classe

- | |
|---|
| <p>1 Riflettono con un approccio abbastanza critico sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> |
| <p>2 Colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> |
| <p>3 Utilizzano sporadicamente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone in modo non sempre adeguato i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p> |

In relazione al piano di lavoro individuale

OBIETTIVI REALIZZATI

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1) Comprendono le finalità principali dell'IRC;2) Distinguono in modo semplice e chiaro gli elementi comuni delle religioni;3) Conoscono la struttura degli interrogativi esistenziali dell'uomo;4) Possiedono una conoscenza schematica delle religioni ebraica ed islamica;5) Comprendono i concetti-chiave di un testo biblico.6) Sono consapevoli dell'esistenza di un ampio fenomeno religioso1) Sono consapevoli del valore del rispetto di se stessi e degli altri. |
|--|

CONTENUTI (sviluppati entro il 15 maggio)

Documento del 15 Maggio della classe V^a C AGRARIA

A.S.2021-2022

(in relazione a UDA del piano individuale di lavoro)

<p>MODULO 1: "LE RELIGIONI NEL MONDO" Unita didattica n.1 "Cultura, arte, tradizione, cibo nelle religioni"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pluralismo religioso - Cultura, arte e tradizione - Cibo, religioni e integrazione culturale 	<p>Settembre - Ottobre</p>
<p>MODULO 2: "IL SACRO NEL MONDO CONTEMPORANEO" Unita didattica n.2 "La Chiesa e il contesto religioso attuale"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Cristianesimo e il dialogo interreligioso 	<p>Novembre – Dicembre</p>
<p>MODULO 3: "CHI E' L'UOMO?" Unita didattica n.3 "La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, Legge, libertà"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una legge per il cristianesimo: le beatitudini, il decalogo - Vivere secondo i principi cristiani - La libertà come strumento di salvezza - La coscienza morale - Le virtù - La vita come amore 	<p>Gennaio -Febbraio</p>
<p>MODULO 4: "LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO" Unita didattica n.4 "L'insegnamento sociale della Chiesa"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividere per il bene comune - Una politica per l'uomo - Un ambiente per l'uomo - Un'economia per l'uomo - La posizione della Chiesa di fronte ai problemi sociali 	<p>Marzo</p>
<p>MODULO 5: "BIOETICA" Unita didattica n.5 "L'etica della vita"</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita - Il concepimento - La vita prenatale - Aborto 	<p>Aprile - Maggio</p>

CONTENUTI (dopo il15 maggio)

<p>MODULO 5: "BIOETICA" Unita didattica n.5 "L'etica della vita"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fecondazione artificiale - La clonazione - L'eutanasia - La pena di morte 	<p><i>Maggio</i></p>
--	----------------------

STRATEGIE DIDATTICHE

<input type="checkbox"/> Lezioni frontali
<input type="checkbox"/> Lezione dialogata
<input type="checkbox"/> Conversazione e discussione
<input type="checkbox"/> Ricerca guidata
<input type="checkbox"/> Tutoring
<input type="checkbox"/> Moderne tecniche di apprendimento (problem solving, mastery learning, brainstorming)

MEZZI E SPAZI

<input type="checkbox"/> Aula scolastica
<input type="checkbox"/> Libri di testo, testi di consultazione, saggi critici, riviste specializzate, giornali
<input type="checkbox"/> Mappe concettuali
<input type="checkbox"/> Mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni
<input type="checkbox"/> Audiovisivi
<input type="checkbox"/> Schede predisposte dall'insegnante.

STRUMENTI DI VERIFICA

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> discussioni e dibattiti; <input type="checkbox"/> esercitazioni mirate ad evidenziare: conoscenza, linguaggio e comprensione; | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> interrogazioni; <input type="checkbox"/> esercitazioni mirate ad evidenziare: il raggiungimento dei risultati individuati <input type="checkbox"/> Bibbia <input type="checkbox"/> Documenti del Magistero |
|---|--|

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le prove di verifica utilizzate e i criteri di valutazione si riferiscono a quanto definito nel P.T.O.F.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	NUMERO	EVENTUALI NOTE (competenze e abilità verificate)
VERIFICHE SCRITTE		x		
VERIFICHE ORALI	x			
PROVE STRUTTURATE		x		
PROVE SEMISTRUTTURATE		x		

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione finale si rinvia alla sezione VERIFICA E VALUTAZIONE del documento del 15 maggio 2022 e alla sezione VALUTAZIONE del P.T.O.F. 2021-2022.

Agrigento, 04/05/2022

Il docente

ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 5° C AGRARIA
ANNO SCOLASTICO 2021/22

DOCENTI:PROF.FREGAPANE STEFANO- PROF. DI GIOVANNA CALOGERO

ORE SETTIMANALI :4

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

AUT: BOCCHI – SPIGAROLO Ed.: POSEIDONIA

RELAZIONE

La materia Gestione Ambiente e territorio nell'indirizzo GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO prevede 4 ore settimanali. La programmazione annuale ha privilegiato tematiche di tutela ambientale e di studio del territorio, con numerosi approfondimenti alla realtà e dando grande spazio ad un approccio di sostenibilità dell'agricoltura. Tutti gli argomenti trattati sono stati svolti con continui riferimenti interdisciplinari alle materie di indirizzo, per educare gli alunni ad una conoscenza più vasta delle scienze agrarie, individuando gli aspetti fondamentali delle singole realtà produttive e ambientali, così da consentire il raggiungimento ed il possesso di una valida metodologia operativa. Sono state proposte lezioni frontali, ma soprattutto lezioni di tipo partecipato, partendo dalla realtà operativa o aziendale degli alunni, mettendo in risalto alle loro esperienze personali, al fine di consentire il coinvolgimento più ampio possibile del gruppo classe. A completamento del testo in adozione è stato fornito diverso materiale in forma di fotocopie o con supporto multimediale. Largo spazio è stato dedicato alla consultazione e allo studio di articoli tecnici , normative di Politica Agraria Comunitaria , materiale divulgativo e alla visualizzazione di siti internet, che hanno completato con nozioni scientifiche e aggiornamenti il programma.

Gli obiettivi disciplinari individuati all'inizio dell'anno scolastico IN TERMINI di conoscenze e abilità sono stati i seguenti:

CONOSCENZE

Conoscere nelle linee essenziali i criteri e gli strumenti di classificazione dei territori,
Conoscere nelle linee essenziali le caratteristiche e le problematiche del paesaggio,
Conoscere nelle linee essenziali i principali interventi di difesa dell'ambiente,
Conoscere nelle linee essenziali la normativa ambientale e territoriale, Conoscere nelle linee essenziali gli strumenti di valutazione dell'impatto ambientale

ABILITA'

Rilevare le fondamentali strutture ambientali e territoriali, Individuare le principali attitudini territoriali dall'analisi di carte tematiche, Individuare i fondamentali interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità, Individuare ed interpretare nelle linee generali le normative ambientali e territoriali

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

In base alle competenze in uscita del Perito agrario si sono proposti i seguenti obiettivi disciplinari: sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali, organizzando attività produttive ecocompatibili; valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti, assicurandone tracciabilità e sicurezza; sapere interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate e alla tutela ambientale; sapere valorizzare i prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali e alla qualità dell'ambiente

Conoscenze

Il lavoro didattico si è svolto in modo sufficientemente continuo e regolare; sono stati svolti numerosi interventi mirati di recupero, ricorrendo a lezioni curricolari; si è dedicato la prima parte dell'anno scolastico al recupero di conoscenze di discipline dell'anno precedente ed in particolare all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e all'agricoltura integrata. Durante l'intero anno scolastico l'interesse per gli argomenti proposti si è dimostrato discreto per la maggioranza della classe e la partecipazione al lavoro didattico in classe è stato positivo tranne per alcuni.

Competenze

Al termine di questo anno di studi la maggior parte degli alunni è in grado di rielaborare contenuti tecnico-professionali attraverso la redazione di semplici relazioni tecniche; è in grado di svolgere semplici ricerche e approfondimenti utilizzando testi e riviste specialistiche e siti internet, riguardanti il settore agro-ambientale.

Abilità

In generale si può affermare che quasi l'intera classe, grazie ad uno studio e ad un impegno adeguato, ha conseguito un livello di preparazione adeguato al ruolo che gli viene richiesto. Si può affermare che nel raggiungimento degli obiettivi prefissati (risultati disciplinari) la classe è costituita essenzialmente da tre gruppi: Un gruppo di studenti con buone capacità, alto livello di partecipazione in classe, che per questo ha raggiunto buoni risultati, un gruppo di alunni, che ha mostrato un

andamento altalenante a causa di capacità più modeste accompagnato da un impegno discontinuo ed infine un altro gruppo, più ristretto, pur raggiungendo gli obiettivi minimi a causa di lacune pregresse e di un non efficace metodo di studio applica le conoscenze minime con errori diffusi.

METODOLOGIA

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali, dando largo spazio agli approfondimenti con utilizzo di siti internet e materiale multimediale; numerose le esercitazioni svolte di verifica e di ripasso. Durante le ore di presenza con il Docente Tecnico Pratico si sono approfondite tematiche di tutela ambientale. Tutti gli argomenti sono stati svolti nelle parti fondamentali, in modo semplice e schematico. Un particolare lavoro è stato dedicato al recupero delle capacità linguistiche ed espressive, sia nell'esposizione scritta che orale e all'utilizzo di una terminologia tecnica appropriata. Si sono proposte numerose lezioni di recupero, all'interno dell'orario curricolare.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

I contenuti sono stati verificati con prove scritte, orali e test di apprendimento ma anche con valutazione di ricerche e lavori individuali.

PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO 4 ore settimanali:

INTRODUZIONE: Principi generali del rapporto uomo natura; La definizione dell'ambiente; Evoluzione del rapporto uomo-ambiente; Alcune concezioni moderne sul pianeta vivente; Il territorio Il territorio e i sistemi di classificazione dell'uso del suolo

UD 1 IL PAESAGGIO, ANATOMIA E FISIOLOGIA: Ambiente, territorio e paesaggio; Verso una definizione scientifica di paesaggio; Le scale spaziali e temporali; Il paesaggio come livello di organizzazione del mondo vivente; La classificazione dei paesaggi e la loro evoluzione; Anatomia del paesaggio; Gli apparati paesistici Fisiologia del paesaggio

UD 2 BIODIVERSITA' NATURALE E AGROBIODIVERSITA': La biodiversità naturale; L'agro biodiversità; La raccolta dei dati ambientali

UD 3 LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO: La rappresentazione cartografica;
I tipi di carte; Le carte tematiche

UD 4 LE PATOLOGIE DEL PAESAGGIO: Le dinamiche di degrado del paesaggio;
Le alterazioni strutturali; Le alterazioni funzionali; Le sindromi di trasformazione; Le perturbazioni catastrofiche; Le degradazioni da inquinamento; Le sindromi complesse

UD 5 STRUMENTI DI DIAGNOSI IMPRONTE, INDICATORI E INDICI: Impronte (footprints);Indicatori di sostenibilità ambientale; Indici aggregati

UD 6 STRUMENTI DI PREVENZIONE E TERAPIA: Patologie e strategie; L'importanza delle risorse naturali; Il trend ambientale dell'Italia; La prevenzione del dissesto idrogeologico; L'ingegneria naturalistica; La prevenzione integrata dell'inquinamento;
La gestione sostenibile dei rifiuti; Gli interventi a difesa della biodiversità; I parchi terrestri e le aree marine protette

UD 7 IMPATTO AMBIENTALE E PROCEDURA DI PREVENZIONE: La valutazione di impatto ambientale (VIA); La Valutazione Ambientale Strategica (VAS);Lo Studio dell'impatto Ambientale (SIA), AIA e VINCA; La gestione sostenibile del paesaggio

UD 8 UN FUTURO SOSTENIBILE: La presenza dell'uomo sulla terra; Lo sviluppo sostenibile; Agenda 21; L'economia ecologica; Strumenti di valutazione dell'impatto e della sostenibilità ambientale

UD 9 NORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL TERRITORIO: L'evoluzione recente della normativa; Diritto internazionale dell'ambiente; La politica ambientale della Comunità Europea; Strumenti della politica ambientale comunitaria; Le misure ambientali nella PAC; La politica ambientale nazionale; Strumenti della politica ambientale nazionale

Agrigento 14.05.2022

I Docenti

ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"
**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI
ECONOMIA,ESTIMOMARKETING E LEGISLAZIONE 5° C
AGRARIA
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

DOCENTI:PROF.FREGAPANE STEFANO- PROF. DI GIOVANNA CALOGERO

ORE SETTIMANALI :3

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI ECONOMIA,ESTIMO,MARKETING E
LEGISLAZIONE.ED.HOEPLI AUTORE:S. AMICABILE

Relazione Finale

1. Profilo iniziale della classe

La classe risulta formata da 13 alunni che hanno frequentato regolarmente le lezioni sia in presenza che in dad ma che hanno poi continuato a frequentare assiduamente le lezioni anche nell'ultimo scorcio del terzo trimestre soprattutto in presenza ma anche attraverso la DAD. Parte di loro proviene da paesi vicini mentre parte di essi sono regolarmente residenti nel Comune di Agrigento.E' stato possibile rilevare che la classe ha un comportamento sempre corretto e che gran parte degli alunni ha evidenziato motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Il livello di partenza nella maggior parte degli alunni è stato per gran parte di essi appena sufficiente e a volte anche discreto avendo riscontrato in ognuno sufficienti capacità espressive e impegno nello studio e, ovviamente qualcuno privo di motivazioni,ha espresso risultati non molto esaltanti .

2. Azione didattica attivata durante l'anno scolastico

Obiettivi trasversali e disciplinari

Gli obiettivi trasversali (lavorare in gruppo, organizzare il lavoro, interpretare un dato, saper sviluppare e attuare tutte le fasi per la redazione di una relazione, applicarsi praticamente) e gli obiettivi disciplinari (strutturare argomenti, esporre in modo semplice e corretto, attuare praticamente il metodo tecnico e scientifico, saper leggere testi di natura tecnica interpretandone i concetti più essenziali, operare ed elaborare testi scritti e relazioni), sono stati raggiunti in modo soddisfacente soprattutto per un buon numero degli alunni della classe che ha mostrato un particolare impegno ed interesse e che ha richiesto maggiore applicazione e disponibilità da parte del docente allo scopo di strutturare situazioni didattiche di livello superiore mentre alcuni hanno mostrato un impegno non sempre adeguato alle situazioni didattiche proposte per cui i risultati non sempre sono stati lusinghieri. Da un lato se il ricorso alla DAD è stato abbastanza soddisfacente in quanto gli obiettivi sono stati appieno raggiunti,dall'altro ha evidenziato e accentuato quelle situazioni di disagio in alcuni alunni che hanno evidenziato ancora di più la scarsa partecipazione e l'impegno e quindi il divario di

58

Documento del 15 Maggio della classe V^a C AGRARIA

A.S.2021-2022

apprendimento, spesso legato alla mancanza di adeguate strumenti di lavoro, per i quali essi lamentavano il fatto che venissero impegnati per tante ore al giorno ma con dispositivi, tipo cellulari, che non permettevano una adeguata capacità di apprendimento, vuoi anche per motivi legati alla scarsa connettività dei dispositivi utilizzati a volte anche per mancanza di connessione internet.

Metodologie adottate

Si è puntato su una didattica basata su spiegazioni chiare e su lezioni volte ad arricchire tecnicamente e strutturalmente l'approccio metodologico ai contenuti strettamente didattico-teorici ma anche tecnico-pratici della disciplina e tutte le lezioni si sono svolte secondo il principio della classe aperta avendo effettuato quasi tutte le lezioni affrontando di volta in volta molti casi pratici e professionali ovviamente con le limitazioni imposte dal rapporto indiretto mediante schermo.

È stata adottata una metodologia basata sulla lezione frontale e sulla discussione collettiva allo scopo di far conseguire agli alunni una conoscenza quanto più possibile organica non relegata ai semplici saperi ma inserita in un ambito caratterizzato dai continui aggiornamenti resi possibili grazie alle moderne tecnologie comunicative offerte da Internet e dai continui stimoli pervenuti da un piccolo gruppo desideroso di migliorare ed ampliare le conoscenze relative alla disciplina..

Sono stati curati lavori di ricerca individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, e si sono forniti suggerimenti su testi e riviste da consultare oltre alla visita di siti tematici con particolare riferimento a riviste scientifiche di ottimo livello e a trasmissioni televisive di interesse generale.

Si è avuto cura di creare un clima sereno, basato su un rapporto di fiducia tra docente e alunni, nel rispetto delle regole e delle persone. In particolare, si è instaurato un rapporto educativo basato su:

- raggiungimento degli obiettivi delle attività disciplinari realizzate da parte dei ragazzi;
- possibilità di interventi per sollecitare chiarimenti, ma anche per proporre contenuti o soluzioni alternative;
- uso di un linguaggio chiaro e didatticamente valido;
- applicazioni in attività collettive, come momenti importanti di incontro e di scambio di opinioni, di competenze, di abilità e di metodologie di lavoro limitate ovviamente dalla mancanza di contatto fisico e da una contenuta comunicazione reciproca.

Attività di recupero curricolari

Le attività di recupero durante le ore di lezioni ordinarie, volte a colmare lacune create nel corso delle attività curricolari, hanno dato risultati apprezzabili.

Insegnamento individualizzato

La situazione relativamente omogenea della classe non ha suggerito l'adozione di metodologie di insegnamento individualizzato stante che il livello di conoscenze e competenze raggiunto da ciascun alunno risulta sufficiente e a volte anche buono o ottimo. In qualche caso di particolare carenza espositiva si è stimolato l'alunno a una maggiore esercitazione domestica nell'elaborazione di testi, nella lettura e

nell'applicazione pratica di alcuni argomenti di semplice stesura .I risultati raggiunti sono stati nel complesso accettabili.

Sussidi didattici

Si è fatto fondamentalmente riferimento ai testi in adozione anche se vi è stato un frequente impiego di sussidi audiovisivi ed informatici soprattutto per quanto attiene agli aspetti legati alla rappresentazione grafica degli argomenti scientifici che è stata forse la parte delle U.D. nella quale quasi tutti gli alunni hanno cercato di raggiungere adeguate conoscenze e competenze anche nella redazione di relazioni e ricerche .Gli argomenti e la comprensione degli stessi sono stati facilitati. da supporti informatici forniti in itinere e dal ricorso agli approfondimenti realizzati mediante Internet e pur con le limitazioni conseguenti alla DAD il livello di competenze e conoscenze raggiunto sembra molto apprezzabile.

Strumenti di verifica utilizzati

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

Orale: interrogazioni tradizionali, discussioni collettive .

Scritto:test a risposta aperte e verifiche scritte tradizionali nelle quali si sono affrontati alcuni casi pratici e professionali

Valutazioni

La valutazione, oltre che in prossimità dei periodi intermedi anche e soprattutto in prossimità degli scrutini , è stata fatta in itinere, alla fine dello svolgimento di una o più UU.DD .Nella valutazione si è tenuto conto, della partecipazione, dell'interesse, del grado di maturazione generale raggiunto dall'alunno.

Risultati raggiunti nella classe

Il risultato medio raggiunto dal gruppo classe che ha sviluppato tutte le U.D. proposte è da ritenersi buono. Risulta migliorata in alcuni alunni la correttezza espositiva,la capacità di sintesi e di osservazione nonché la necessità di continui stimoli per affrontare gli aspetti legati alla continua esigenza di aggiornare le conoscenze tecniche di ogni singolo alunno. Lo svolgimento del programma è stato quasi completato anche se per certi versi è stato rallentato dai numerosi impegni della classe durante l'arco della giornata.

Agrigento lì 14.05.2022

I DOCENTI
Prof.Fregapane Stefano
Prof. Di Giovanna Calogero

PROGRAMMA SVOLTO

Oggetto dell'estimo
Aspetti economici e valori di stima dei beni
Il metodo di stima
Procedimenti di stima
Attività professionale
La libera professione in campo estimativo

Estimo urbano

I fabbricati e le locazioni
Stima dei fabbricati civili
Stima delle aree fabbricabili

Estimo legale

Stima dei danni
Stima in materia di espropriazione per pubblica utilità
Stime relative alle servitù prediali
Stime relative al diritto d'usufrutto

Estimo catastale

Il Catasto dei terreni
Il Catasto dei fabbricati
Agrigento lì 27.04.2021

I Docenti

ISTITUTO SUPERIORE IP SERV. COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"
**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI
PRODUZIONI VEGETALI –COLTIVAZIONI ARBOREE 5 C
AGRARIA
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

ORE SETTIMANALI :4

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PRODUZIONI VEGETALI-COLTIVAZIONI ARBOREE

ED.POSEIDONIA AUT.:BOCCHI-SPIGAROLO-ALTAMURA

Relazione Finale

3. Profilo iniziale della classe

La classe risulta formata da 13 alunni che hanno frequentato regolarmente le lezioni sia in presenza che in DAD ma che hanno poi continuato a frequentare assiduamente le lezioni anche nell'ultimo scorcio del terzo trimestre soprattutto in presenza ma anche attraverso la DAD. Parte di loro proviene da paesi vicini mentre parte di essi sono regolarmente residenti nel Comune di Agrigento. E' stato possibile rilevare che la classe ha un comportamento sempre corretto e che gran parte degli alunni ha evidenziato motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Il livello di partenza nella maggior parte degli alunni è stato per gran parte di essi appena sufficiente e a volte anche discreto avendo riscontrato in ognuno sufficienti capacità espressive e impegno nello studio e, ovviamente qualcuno privo di motivazioni, ha espresso risultati non molto esaltanti.

4. Azione didattica attivata durante l'anno scolastico

Obiettivi trasversali e disciplinari

Gli obiettivi trasversali (lavorare in gruppo, organizzare il lavoro, interpretare un dato, saper sviluppare e attuare tutte le fasi per la redazione di una relazione, applicarsi praticamente) e gli obiettivi disciplinari (strutturare argomenti, esporre in modo semplice e corretto, attuare praticamente il metodo tecnico e scientifico, saper leggere testi di natura tecnica interpretandone i concetti più essenziali, operare ed elaborare testi scritti e relazioni), sono stati raggiunti in modo soddisfacente soprattutto per un buon numero degli alunni della classe che ha mostrato un particolare impegno ed interesse e che ha richiesto maggiore applicazione e disponibilità da parte del docente allo scopo di strutturare situazioni didattiche di livello superiore mentre alcuni hanno mostrato un impegno non sempre adeguato alle situazioni didattiche proposte per cui i risultati non sempre sono stati lusinghieri. Da un lato se il ricorso alla DAD è stato abbastanza soddisfacente in quanto gli obiettivi sono stati appieno raggiunti, dall'altro ha evidenziato e accentuato quelle situazioni di disagio in alcuni alunni che hanno evidenziato ancora di più la scarsa partecipazione e l'impegno e quindi il divario di apprendimento, spesso legato alla mancanza di adeguate strumenti di lavoro, per i quali essi lamentavano il fatto che venissero impegnati per tante ore al giorno ma

62

con dispositivi, tipo cellulari, che non permettevano una adeguata capacità di apprendimento, vuoi anche per motivi legati alla scarsa connettività dei dispositivi utilizzati a volte anche per mancanza di connessione internet.

Metodologie adottate

Si è puntato su una didattica basata su spiegazioni chiare e su lezioni volte ad arricchire tecnicamente e strutturalmente l'approccio metodologico ai contenuti strettamente didattico-teorici ma anche tecnico-pratici della disciplina e tutte le lezioni si sono svolte secondo il principio della classe aperta avendo effettuato quasi tutte le lezioni affrontando di volta in volta molti casi pratici e professionali ovviamente con le limitazioni imposte dal rapporto indiretto mediante schermo.

È stata adottata una metodologia basata sulla lezione frontale e sulla discussione collettiva allo scopo di far conseguire agli alunni una conoscenza quanto più possibile organica non relegata ai semplici saperi ma inserita in un ambito caratterizzato dai continui aggiornamenti resi possibili grazie alle moderne tecnologie comunicative offerte da Internet e dai continui stimoli pervenuti da un piccolo gruppo desideroso di migliorare ed ampliare le conoscenze relative alla disciplina..

Sono stati curati lavori di ricerca individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, e si sono forniti suggerimenti su testi e riviste da consultare oltre alla visita di siti tematici con particolare riferimento a riviste scientifiche di ottimo livello e a trasmissioni televisive di interesse generale.

Si è avuto cura di creare un clima sereno, basato su un rapporto di fiducia tra docente e alunni, nel rispetto delle regole e delle persone. In particolare, si è instaurato un rapporto educativo basato su:

- raggiungimento degli obiettivi delle attività disciplinari realizzate da parte dei ragazzi;
- possibilità di interventi per sollecitare chiarimenti, ma anche per proporre contenuti o soluzioni alternative;
- uso di un linguaggio chiaro e didatticamente valido;
- applicazioni in attività collettive, come momenti importanti di incontro e di scambio di opinioni, di competenze, di abilità e di metodologie di lavoro limitate ovviamente dalla mancanza di contatto fisico e da una contenuta comunicazione reciproca.

Attività di recupero curricolari

Le attività di recupero durante le ore di lezioni ordinarie, volte a colmare lacune create nel corso delle attività curricolari, hanno dato risultati apprezzabili.

Insegnamento individualizzato

La situazione relativamente omogenea della classe non ha suggerito l'adozione di metodologie di insegnamento individualizzato stante che il livello di conoscenze e competenze raggiunto da ciascun alunno risulta sufficiente e a volte anche buono o ottimo. In qualche caso di particolare carenza espositiva si è stimolato l'alunno a una maggiore esercitazione domestica nell'elaborazione di testi, nella lettura e nell'applicazione pratica di alcuni argomenti di semplice stesura. I risultati raggiunti sono stati nel complesso accettabili.

Sussidi didattici

Si è fatto fondamentalmente riferimento ai testi in adozione anche se vi è stato un frequente impiego di sussidi audiovisivi ed informatici soprattutto per quanto attiene agli aspetti legati alla rappresentazione grafica degli argomenti scientifici che è stata forse la parte delle U.D. nella quale quasi tutti gli alunni hanno cercato di raggiungere adeguate conoscenze e competenze anche nella redazione di relazioni e ricerche .Gli argomenti e la comprensione degli stessi sono stati facilitati. da supporti informatici forniti in itinere e dal ricorso agli approfondimenti realizzati mediante Internet e pur con le limitazioni conseguenti alla DAD il livello di competenze e conoscenze raggiunto sembra molto apprezzabile.

Strumenti di verifica utilizzati

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

Orale: interrogazioni tradizionali, discussioni collettive .

Scritto:test a risposta aperte e verifiche scritte tradizionali nelle quali si sono affrontati alcuni casi pratici e professionali

Valutazioni

La valutazione, oltre che in prossimità dei periodi intermedi anche e soprattutto in prossimità degli scrutini , è stata fatta in itinere, alla fine dello svolgimento di una o più UU.DD .Nella valutazione si è tenuto conto, della partecipazione, dell'interesse, del grado di maturazione generale raggiunto dall'alunno.

Risultati raggiunti nella classe

Il risultato medio raggiunto dal gruppo classe che ha sviluppato tutte le U.D. proposte è da ritenersi buono. Risulta migliorata in alcuni alunni la correttezza espositiva,la capacità di sintesi e di osservazione nonché la necessità di continui stimoli per affrontare gli aspetti legati alla continua esigenza di aggiornare le conoscenze tecniche di ogni singolo alunno. Lo svolgimento del programma è stato quasi completato anche se per certi versi è stato rallentato dai numerosi impegni della classe durante l'arco della giornata.

Agrigento lì 14.05.2022

I DOCENTI
Prof.Fregapane Stefano
Prof. Di Giovanna Calogero

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTI:PROF.FREGAPANE STEFANO – PROF. DI GIOVANNA CALOGERO

Parte generale:

- morfologia e fisiologia delle piante arboree
- propagazione e impianto delle specie da frutto
- tecniche di coltivazione dei frutteti
- potatura e raccolta
- qualità e conservazione

Parte speciale:

- la vite
- il mandorlo
- l'olivo
- gli agrumi
- altre colture arboree da frutto

Agrigento lì 14.05.2022

I Docenti

DOCENTI: BONO MARIA DANIELA DI GIOVANNI CALOGERO

MATERIA: Trasformazione dei prodotti

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Trasformazione dei prodotti. Ed. Hoepli

Anno scolastico 2021/2022

SITUAZIONE DELLA CLASSE.

La classe VC sez. agraria si compone di 13 alunni, in massima parte pendolari, tutti provenienti dalla precedente quarta classe di questa istituzione scolastica.

Il gruppo classe si presenta molto eterogeneo sia per bagaglio culturale di base, sia per capacità di apprendimento nonché per volontà ed impegno nello studio.

La classe, con qualche dovuta eccezione, ha dimostrato, sempre, un interesse superficiale e discontinuo nello studio della disciplina. La maggior parte degli alunni ha evidenziato, inoltre, un metodo di studio prevalentemente nozionistico e mnemonico, privo di qualsiasi rielaborazione e/o apporto personale. Ne sono conseguiti, a oggi, risultati poco gratificanti, sempre con qualche eccezione, alunni che hanno svolto un lavoro più che ottimo. Per ampliare il bagaglio culturale dei discenti, nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con l'insegnante tecnico-pratico, alle lezioni sono state affiancate numerose esercitazioni pratiche di tipo progettuale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- conoscere i macronutrienti e la loro classificazione, la loro composizione chimica e le loro funzioni: glucidi (monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi), le alterazioni chimiche ed enzimatiche;
- conoscere i micronutrienti: le vitamine liposolubili e idrosolubili e i sali minerali.
- conoscere i microrganismi nelle trasformazioni alimentari e le principali tossinfezioni alimentari.
- saper individuare i microrganismi utili e quelli dannosi nelle trasformazioni agroalimentari;
- conoscere la produzione del latte e derivati in Italia, in Europa e nel mondo;
- conoscere anatomia e fisiologia della mammella e in rapporto all'attività secretiva latte;

- conoscere il rapporto tra qualità microbiologica del latte e il rispetto delle norme igienico sanitarie;
- conoscere la composizione chimica del latte, la microflora del latte e quella dei prodotti lattiero-caseari;
- conoscere gli agenti della coagulazione;
- conoscere le buone pratiche di lavorazione del latte per il controllo del processo dal punto di vista igienico-sanitario (il trattamento termico per la conservazione del latte e per la prevenzione della contaminazione microbica -pastorizzazione e sterilizzazione);
- conoscere i processi tecnologici della trasformazione del latte in formaggio e i vari tipi di formaggi;
- conoscere la coltivazione, produzione e consumo dell'olio di oliva nel mondo.
- conoscere gli aspetti botanici, della composizione chimica, delle caratteristiche organolettiche attraverso l'analisi sensoriale e i sistemi di raccolta dell'olivo.
- conoscere gli indicatori di qualità dell'olio di oliva.
- conoscere le norme sull'etichettatura e commercializzazione dell'olio di oliva e cenni sui vari sottoprodotti dell'oleificazione (acque di vegetazione, sansa vergine e sansa esausta).
- conoscere i vari tipi di oli di oliva :vergini, raffinati, di sansa, Dop e Igp ,Biologici
- conoscere la produzione del vino in Italia, in Europa e nel mondo;
- conoscere gli aspetti botanici, fisiologici e la composizione chimica dell'uva;
- conoscere i sistemi di raccolta dell'uva;
- conoscere l'azione dei lieviti nella fermentazione alcolica;
- conoscere i sistemi di ammostamento nella vinificazione in rosso e in bianco;
- conoscere l'azione dei lieviti nella fermentazione alcolica e le fasi di quest'ultima;

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- organizzare il proprio apprendimento;
- acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- interagire in gruppo;
- riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
- affrontare situazioni problematiche;

CONTENUTI: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- Costituzione chimica degli alimenti
- I glucidi o carboidrati; I lipidi o grassi; I protidi o proteine; le vitamine; gli elementi minerali
- I microrganismi nelle trasformazioni agroalimentari
- Classificazione dei microrganismi: i batteri; le muffe; i lieviti; i virus; l'accrescimento della popolazione microbica; metabolismo microbico
- Industria lattiero-casearia.
- Il latte e il formaggio; produzione e consumo di latte e derivati; produzione di latte in Europa, nel mondo, in Italia; componenti del latte; latte alimentare; latte in polvere e condensati; latte modificati; confezionamento ed etichettatura del latte alimentare; la microflora del latte e dei prodotti lattiero caseari; batteri ;muffe; lieviti, la coagulazione; il caglio; la caseificazione e la produzione del formaggio; trattamento termico del latte;
- Industria olearia;
- Coltivazione, produzione e consumo dell'olio di oliva nel mondo; caratteristiche botaniche dell'olivo; il fiore; il frutto; la raccolta; il frantoio oleario; processi tecnologici di estrazione dell'olio; composizione chimica e caratteristiche dell'olio d'oliva ; Panel test; Sottoprodotti dell'oleificazione: Acque di vegetazione; sansa; Determinazione Numero di Perossidi olio di oliva; Determinazione dell'acidità libera dell'olio d'oliva.
- Industria Enologica.
- Il vino: produzione e consumo in Europa e nel mondo; La vite: cenni botanici e fisiologici; struttura e composizione chimica del grappolo; la vendemmia; Dall'uva al mosto: ammostamento delle uve; microrganismi del mosto; anidride solforosa; correzione dei mosti; Dal mosto al vino: i lieviti nella fermentazione alcolica; la fermentazione malolattica; Vinificazione: la vinificazione in rosso o con macerazione; la vinificazione in bianco o senza macerazione; altri tipi di vinificazione

METODOLOGI DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate per il raggiungimento delle competenze sono state: la lezione frontale partecipata, il problem solving, il tutoring che ha fornito ulteriori stimoli all'apprendimento.

La verifica e la valutazione è stata effettuata attraverso prove orali.

Attraverso le prove orali è stata verificata la conoscenza dei contenuti e la capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio tecnico corretto, e la competenza nella risoluzione dei problemi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Dispense fornite dal docente
- Ricerche e informazioni reperiti nel web dal docente e studenti.

Agrigento 14 maggio 2022

I docenti

Bono Maria Daniela

Di Giovanna Calogero

DOCENTI: BONO MARIA DANIELA DI GIOVANNI CALOGERO

MATERIA: GENIO RURALE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Trasformazione dei prodotti. Ed. Hoepli

Anno scolastico 2021/2022

RELAZIONE DEL DOCENTE DI GENIO RURALE

1. Situazione della classe.

La classe VC sez. agraria si compone di 13 alunni, in massima parte pendolari, tutti provenienti dalla precedente quarta classe di questa istituzione scolastica.

Il gruppo classe si presenta molto eterogeneo sia per bagaglio culturale di base, sia per capacità di apprendimento nonché per volontà ed impegno nello studio.

La classe, con qualche dovuta eccezione, ha dimostrato, sempre, un interesse superficiale e discontinuo nello studio della disciplina. La maggior parte degli alunni ha evidenziato, inoltre, un metodo di studio prevalentemente nozionistico e mnemonico, privo di qualsiasi rielaborazione e/o apporto personale. Ne sono conseguiti, a oggi, risultati poco gratificanti, sempre con qualche eccezione, che mette in evidenza alunni che hanno raggiunto un risultato ottimo. Per ampliare il bagaglio culturale dei discenti, nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con l'insegnante tecnico-pratico, alle lezioni sono state affiancate numerose esercitazioni pratiche di tipo progettuale.

2. Obiettivi specifici

Gli obiettivi disciplinari prefissati in sede di programmazione annuale, anche se in maniera graduata, si possono ritenere perseguiti.

3. Metodologia

La metodologia utilizzata, nell'attuazione del percorso formativo, è stata quella di coinvolgere ciascun alunno, stimolandone l'interesse per gli argomenti trattati.

Le lezioni, fondamentalmente di tipo frontale sono state sempre, svolte coinvolgendo gli alunni sia nella fase delle spiegazioni teoriche che in quella applicativa ed esercitativa.

Particolare cura è stata posta, pure, nell'elaborazione di mirate esercitazioni sviluppate, in massima parte, a casa.

4. Verifiche e valutazione.

La valutazione degli alunni è stata effettuata attraverso verifiche orali integrate da specifiche esercitazioni.

Al fine di valutare obiettivamente il profitto di ogni singolo alunno, sono state prese in considerazione, in forma sintetica, una serie di elementi oggettivi, quali il risultato delle prove pratiche e orali, il grado di partecipazione e attenzione al dialogo formativo e l'assiduità nello studio e nella frequenza.

Sono stati valorizzati e premiati i progressi significativi rispetto alla situazione di partenza.

5. Strumenti di lavoro.

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati il libro di testo integrato, al bisogno, da appunti curati dal docente e dall'insegnante tecnico-pratico..

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: "Genio Rurale" - Volume unico

Autori: C. Pigato, C. Messina, L. Paolini, A. Boganini, R. Demaldé e F. Calegari.

Casa editrice: SEI.

COSTRUZIONI ZOOTECHNICHE

LE STALLE PER LE BOVINE DA LATTE

La scelta del sistema di stabulazione.

La stabulazione fissa.

- Le tipologie costruttive.
- La posta e la mangiatoia.
- La posta autocatturante o cuccetta di alimentazione.
- La corsia di foraggiamento.

- Le corsie di servizio perimetrale.
- Le canalette di asportazione delle deiezioni.
- Le caratteristiche dimensionali della stalla

La stabulazione libera.

- Le tipologie costruttive.
- La zona di riposo a cuccette.
- La zona di riposo a lettiera permanente.
- La zona di riposo a lettiera inclinata.
- La corsia di alimentazione.
- La mangiatoia.
- Le rastrelliere autocatturanti.
- Gli abbeveratoi.
- La corsia di foraggiamento.
- Il paddock

I locali accessori

La distribuzione degli alimenti

- Unifeed
- Fieni ed insilati
- Concentrati

La pulizia della stalla

- L'asportazione delle deiezioni solide
- La gestione dei liquami
- Il trasferimento delle deiezioni allo stoccaggio

Gli impianti di mungitura meccanica

- Il processo di mungitura meccanica
- La mungitura meccanica nella stabulazione fissa e libera
- Le tipologie di sala di mungitura
- I locali accessori

LE STALLE PER LE BOVINE DA CARNE

- Le corsie di alimentazione e di foraggiamento

- La mangiatoia
- I paddock
- La recinzione
- La sala parto

LE STALLE PER I SUINI

- Tipologie di allevamento
- Il reparto fecondazione
- La zona parto
- Le tipologie di post-svezzamento
- Il reparto ingrasso
- Il dimensionamento dei box
- Le tipologie costruttive

GESTIONE DEL TERRITORIO

Documenti del Nuovo Catasto Terreni

- Rappresentazione geometrica del territorio comunale su mappe catastali.
- Criteri di scelta della scala di rappresentazione dei fogli di mappa
- Requisiti della particella catastale.
- Visura catastale e suo contenuto.
- Visura catastale attuale e storica, differenze.
- Modalità di richiesta della visura catastale.

Strumenti topografici e tipologie di rilievo

- Stazione totale e GPS
- Rilievo catastale per allineamenti e squadri
- Convenzione per l'attribuzione del segno alla distanza
- Rilievo catastale celerimetrico
- Rilievo celerimetrico integrato con il rilievo per allineamenti e squadri
- Caratteristiche del punto fiduciale
- Triangolo fiduciale di appoggio del rilievo
- Distanza minima tra i punti fiduciali
- Entità dello sbordo massimo dell'oggetto del rilievo e della stazione topografica dal triangolo fiduciale

- Controllo della bontà del rilievo topografico.
- Tolleranza ammessa.
- Fattori che intervengono nella tolleranza.

Atti di aggiornamento del Nuovo Catasto Terreni

- Software PreGeo fornito dall'AGE e procedura di installazione.
- Atti di aggiornamento del catasto terreni.
- Tipo di frazionamento, procedura e necessità.
- Dividente catastale e colore di rappresentazione
- Tipo mappale, procedura e necessità.
- Tipo particellare, necessità.
- Colore di rappresentazione delle linee negli atti di aggiornamento e relativo significato.

L'Insegnante Tecnico Pratico
(prof. C, Di Giovanna)

Il Docente
(prof. Maria Daniela Bono)

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA DURANTE LE ORE DI ITALIANO E STORIA
NUCLEO TEMATICO SCELTO "LA COSTITUZIONE"

DISCIPLINA	ORE	TEMA TRATTATO
Italiano	2 ore	Art. 16: Il covid e la nostra libertà
Italiano	2 ore	Art.3: Uomo e donna pari dignità
Storia	2 ore	Art.11: Noi e la guerra

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO **2021/2022**

CLASSE: **5[^] C ENE**

DOCENTE: **ROSALBA VITELLO**

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

N. ore settimanali :**2**

Il programma del quinto anno è la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona, finalizzato all'inserimento nella società. Le attività proposte hanno dato spazio anche ad attitudini e propensioni personali, al fine di maturare un concetto di Scienze Motorie e Sportive che conduca alla consapevolezza di prevenzione, mantenimento e miglioramento della salute.

Il profitto medio ottenuto dalla classe si attesta su livelli mediamente buoni, presentando anche punte di livello ottimo. Il livello di attenzione e partecipazione è da considerarsi soddisfacente per alcuni alunni, altri nel corso del secondo periodo sono migliorati dopo un'iniziale difficoltà nell'approccio della disciplina.

A causa dell'emergenza sanitaria, che ha imposto il distanziamento anche nello svolgimento pratica sportiva, è stato necessario rimodulare la programmazione che, in una disciplina come le scienze motorie, ha avuto come conseguenza un sacrificio non indifferente di una parte della materia. Nello specifico l'attività pratica ha subito gioco-forza una limitazione nelle attività che però ha consentito di apprezzare altri aspetti, certamente non secondari, ai fini della valutazione della maturità e competenza dei discenti.

Dal punto di vista relazionale, gli alunni hanno dimostrato di essere capaci di interagire proficuamente con il docente e parimenti nelle dinamiche del gruppo-classe; hanno dimostrato una discreta propensione al dialogo educativo, contribuendo a creare un clima favorevole. Essi sanno osservare le regole e tenere un atteggiamento corretto e improntato al rispetto degli altri.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi educativi:

- 1) Conoscenza e controllo del proprio corpo in rapporto a sé stessi e all'ambiente circostante;
- 2) Incremento della capacità di espressione personale e presa di coscienza del linguaggio corporeo;
- 3) Comprensione dell'importanza dell'abitudine al movimento e all'acquisizione di una mentalità ginnico - sportiva.

Obiettivi didattici:

- 1) *Potenziamento fisiologico:*
 - a. miglioramento della funzione cardio-respiratoria attraverso un lavoro in regime aerobico ed anaerobico;
 - b. rafforzamento della potenza muscolare;
 - c. mobilità e scioltezza articolare con particolare riguardo all'articolazione scapolo omerale, della coxo-femorale, della colonna vertebrale, del ginocchio e della caviglia;

- 2) Affinamento e consolidamento degli schemi motori:
 - a. miglioramento dell'equilibrio posturale;
 - b. miglioramento della percezione spazio-temporale;
 - c. miglioramento della coordinazione dinamica generale.

- 3) Avviamento alla pratica sportiva:
 - a. conoscenza e pratica di alcuni giochi sportivi (Tennis tavolo, Badminton, Pallavolo).

- 4) Consolidamento del carattere, della socialità, del senso civico:
 - a. assunzione di ruoli (arbitri, capitani);
 - b. ricerca di tattiche di gioco;

- 5) Sicurezza e prevenzione - Salute e benessere
 - a. tenere un atteggiamento volto a conservare una buona salute e a prevenire gli infortuni.
 - b. sapere intervenire in caso di piccoli traumi e sapere intervenire in caso di emergenza.
 - c. conoscenza degli aspetti scientifici e sociali delle problematiche, legate alle dipendenze e all'uso di sostanze illecite.
 - d. conoscere le regole alimentari per un sano stile di vita.

Svolgimento dei contenuti

Parte pratica (in conformità alle disposizioni relative all'emergenza sanitaria):

Esercizi di preatletica generale, vari tipi di andature e di corsa.

Esercizi semplici e composti eseguiti in varie stazioni: individualmente, in coppia, in gruppi.

Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.

Esercizi di coordinazione generale e di destrezza.

Esercizi con piccoli attrezzi.

Tennis tavolo: fondamentali di gioco: servizio, risposta, palleggio. Regolamento e arbitraggio.

Attività in ambiente naturale

Parte teorica:

Le Olimpiadi: antiche e moderne

I valori e l'etica dello sport

Educazione alla salute e al benessere: il concetto di salute; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione.

Fair Play

Rianimazione Cardio-polmonare e primo soccorso

La pratica Sportiva

Padel

La colonna vertebrale e la postura corretta.

Paramorfismi e dismorfismi

Pallavolo

Calcio

Apparato Locomotore

UdA di Educazione Civica: L'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo studio della Costituzione (Scienze Motorie e Sportive: Educazione alla cittadinanza attiva attraverso il rispetto delle regole. Il Fair Play)

Metodologie:

Il raggiungimento degli obiettivi ha richiesto una metodologia basata sull'organizzazione di attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore, in modo da trasferire le abilità e le competenze in altre situazioni. Sono state operate scelte didattiche idonee al raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto delle diverse esigenze degli alunni. Pertanto, sono state utilizzate sia la lezione frontale, sia il lavoro individuale che a gruppi di interesse. Inoltre, in base al tipo di lavoro, i metodi sono stati analitici o globali.

Valutazione.

La valutazione è stata condotta dall'osservazione diretta, intermedia e finale, considerando il livello di miglioramento ottenuto rispetto a quello di partenza. Si è prestata particolare attenzione all'educazione, all'interazione, all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, al comportamento e al senso di responsabilità di ogni alunno mostrati durante tutto l'anno scolastico.

Data 15/05/2022
Rosalba Vitello

Il Docente: Prof.ssa

Disciplina: Matematica

Docente: De Marco Tiziana

Classe: VC AAA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da tredici alunni, dei quali uno diversamente abile, che ha seguito la programmazione curriculare. Le verifiche orali dei primi giorni avevano evidenziato una preparazione di base nel complesso mediocre.

Qualche allievo ha mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico un certo interesse per la disciplina; gli altri, più fragili, si sono accostati con difficoltà allo studio degli argomenti proposti, altri ancora hanno mostrato un totale disinteresse per le attività e per lo studio della materia.

Le continue sollecitazioni hanno permesso alla maggioranza degli alunni di raggiungere, seppure non sempre pienamente, gli obiettivi programmati.

La mancanza di impegno e interesse di alcuni allievi rilevata costantemente durante le lezioni non ne ha consentito il sereno svolgimento, dunque il programma è stato ridotto.

Alcuni studenti si sono sistematicamente sottratti alle verifiche, rendendo difficile il dialogo educativo che avrebbe potuto facilitare la crescita culturale di ciascuno. Si è registrato inoltre da parte di alcuni alunni un atteggiamento di rifiuto nei confronti delle regole imposte dall'istituzione scolastica.

Per quanto concerne il profitto gli allievi sono suddivisi in tre fasce: la prima formata da quegli alunni impegnati costantemente nello studio e che è riuscita a conseguire risultati più che discreti, la seconda, che è riuscita superando non poche difficoltà a raggiungere gli obiettivi richiesti, la terza che, nonostante le continue sollecitazioni, non si è impegnata nello studio individuale e nelle attività proposte in classe e dunque ha conseguito una preparazione molto scarsa.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Standard minimi in termini di conoscenze e di abilità

Si è chiesto allo studente di dimostrare di essere in grado di:

- Esprimersi in modo adeguato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- Studiare semplici funzioni razionali intere e fratte;
- Saper calcolare la primitiva di una funzione;
- Applicare i principali metodi di integrazione;
- Calcolare aree di superfici piane.

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina nel loro raggiungimento

L'insegnamento della matematica amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani già iniziato nel biennio e, con le altre discipline, contribuisce alla loro crescita intellettuale ed alla loro formazione critica.

Lo studio della matematica, infatti, mira a promuovere:

- ✓ L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- ✓ La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- ✓ La capacità di utilizzare metodi, modelli e strumenti matematici in situazioni diverse;
- ✓ L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

In particolare, l'insegnamento della matematica ha il compito di sviluppare le conoscenze connesse con le specialità di indirizzo e di contribuire a rafforzare sul piano dell'astrazione e della sintesi formale lo studio dei modelli applicativi tipici delle discipline professionali; in tal modo essa concorre a far acquisire ai giovani quella mentalità tecnica che consentirà loro di inserirsi più efficacemente nel mondo professionale o di affrontare adeguatamente studi tecnico-scientifici a livello superiore.

METODI DI INSEGNAMENTO

Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro

Ciascun argomento è stato introdotto in classe attraverso opportuni esempi esemplificativi, e, ove possibile, sono stati presentati esempi tratti dal mondo che ci circonda. Alla lezione frontale è stata affiancata la metodologia del problem-solving tutte le volte che l'argomento da trattare lo ha consentito.

Inoltre dopo la trattazione teorica di ogni argomento sono stati assegnati agli alunni numerosi esercizi da svolgere sia in classe con la guida dell'insegnante che a casa, in modo tale che ognuno avesse la possibilità in classe di chiarire tutti gli eventuali dubbi e di verificare a casa autonomamente l'effettiva comprensione dell'argomento.

Ogni qualvolta si è reso necessario sono stati ripresi gli argomenti già trattati e necessari per la comprensione dei successivi.

Gli argomenti sono stati presentati seguendo il libro di testo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare i risultati raggiunti dagli alunni ho tenuto conto della loro capacità di riferire chiaramente i concetti appresi, nonché della loro abilità nell'esibire pertinenti esempi e nell'applicare quanto studiato nella risoluzione di semplici esercizi. Ho ritenuto però che si dovesse dare il giusto peso anche all'impegno mostrato da ogni singolo alunno durante ogni attività svolta in presenza e a distanza. Ho tenuto altresì conto della capacità di collaborazione tra pari sviluppata dagli alunni e della loro disponibilità al dialogo costruttivo. Inoltre ho valutato i progressi maturati da ognuno.

Per valutare ogni alunno sono stati effettuati colloqui orali e prove scritte, sia in itinere che al termine di ogni modulo, atte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le prove si sono svolte in un clima disteso e collaborativo.

CONTENUTI

Funzioni e loro proprietà

- Funzioni polinomiali;
- Funzioni razionali fratte;
- Dominio di una funzione;
- Proprietà delle funzioni.

Limiti di funzioni e calcolo dei limiti

- Insiemi di numeri reali;
- Limite finito per x che tende a un valore finito;
- Limite infinito per x che tende a un valore finito;
- Limite finito per x che tende a un valore infinito;
- Limite infinito per x che tende a un valore infinito;
- Operazioni sui limiti;
- Forme indeterminate;
- Asintoti di una funzione.

Derivate

- Derivata di una funzione;
- Derivate fondamentali;
- Operazioni con le derivate;
- Derivate di ordine superiore al primo;
- Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto;
- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate;
- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione;
- Studio di una funzione.

Integrali indefiniti

- Primitive, integrale indefinito e proprietà;
- Integrali indefiniti immediati;
- Integrazione per parti;

Dopo il 15 maggio:

- Integrazione di funzioni razionali fratte.

Integrali definiti

- Definizione di integrale definito e proprietà;
- Teorema della media;
- Teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Calcolo delle aree di superfici piane.

**Programma svolto di Lingua e letteratura italiana
a.s. 2021/2022**

Docente: prof.ssa Francesca Castronovo

Classe: 5°C AGR

Libro di testo: Carnero-Iannaccone, *Il tesoro della letteratura*, Giunti editore, vol.III.

❖ **Tra Ottocento e Novecento: la storia e la cultura**

❖ **Positivismo, Naturalismo e Verismo: contesto socio-economico, cultura e letteratura**

- **G. Verga**

- la vita e la formazione
- il pensiero e la poetica
- la fase pre-veristica
- l'adesione al verismo: poetica e tecniche narrative
- la visione della vita nella narrativa di Verga
- opere
- Il Ciclo dei Vinti e Vita dei campi

Da *Vita dei campi*: "Rosso Malpelo"

Da *Novelle rustiche*: "La roba"

Da *I Malavoglia*, cap.XV "L'addio a Ntoni";

Da *I Malavoglia*, cap.I "La famiglia Malavoglia";

Da *Mastro don Gesualdo*, parte IV, cap.XV "La morte di Gesualdo";

❖ **Il Decadentismo: contesto socio-economico, cultura e letteratura**

- La visione del mondo
- la poetica
- i temi e i miti della letteratura decadente,
- gli eroi decadenti

• **Il Simbolismo: caratteri della poesia simbolista, il linguaggio analogico e la realtà nascosta**

• **Il romanzo decadente: dalla narrativa realista al nuovo romanzo**

- **G. D'annunzio**

- la vita e la formazione
- il pensiero e la poetica
- l'Estetismo e la sua crisi
- la fase del superomismo
- il panismo
- opere

Da *Notturmo*, "Scrivo nell'oscurità"

Da *Il piacere*, cap.I, "L'attesa dell'amante"

- **Giovanni Pascoli**

- la vita e la formazione
- il pensiero e la poetica
- i temi e le soluzioni formali, il fonosimbolismo
- la poetica del "fanciullino"
- le opere

Da *Myricae*: "Allora"

Da *Myricae*: "Lavandare"

Da *Myricae*: "L'assiuolo"

Da *Myricae*: "X Agosto"

- ❖ **Il primo Novecento : storia, società, cultura, idee, letteratura**

- La crisi del Positivismo
- - la relatività e la psicoanalisi
- - il nichilismo di Nietzescche
- - Freud e la psicoanalisi
- - la teoria del tempo di Bergson

- ❖ **Le Avanguardie: la funzione dell'arte e dell'artista, lo sperimentalismo**

- **Futurismo: caratteri e tematiche**

- **Espressionismo e Surrealismo: linee generali**

❖ **Il romanzo della crisi: aspetti tematici e soluzioni formali**

➤ Quadro generale della narrativa europea: Kafka, Proust, Joyce

❖ **Italo Svevo**

- la vita
- la cultura composita
- la riflessione sulla psicoanalisi
- la funzione attribuita alla letteratura
- la destrutturazione del romanzo
- opere

Da *La coscienza di Zeno*, Prefazione e preambolo

Da *La coscienza di Zeno*, cap.III, "L'ultima sigaretta"

Da *La coscienza di Zeno*, cap.IV, "La morte del padre"

❖ **Luigi Pirandello**

- la vita e la formazione
- il pensiero e la poetica
- il vitalismo
- la critica dell'identità individuale
- la trappola della vita sociale
- il relativismo conoscitivo
- l'umorismo
- opere

Da *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap.I "Un piccolo difetto"

Da *I vecchi e I giovani*, "Descrizione di Agrigento"

Da *L'umorismo*, "La vecchia imbellettata"

Da *Il fu Mattia Pascal*, "In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia"

Da *Il fu Mattia Pascal*, cap.VIII, "La nascita di Adriano Meis"

Da *Il fu Mattia Pascal*, cap.XV, "Io e l'ombra mia"

Da *Novelle per un anno*, "Ciaula scopre la luna"

-

❖ **Giuseppe Ungaretti**

- la vita
- la formazione
- l'esperienza della guerra

- il pensiero e la poetica: dalla sperimentazione al recupero della tradizione
- le opere

Da l'*Allegria*, "Veglia"

Da *Allegria*, "San Martino del Carso"

Da l'*Allegria*, "Soldati"

Da *Il dolore*, "Non gridate più"

**Programma svolto di Storia
a.s. 2021/2022**

Docente prof.ssa Francesca Castronovo

Libro di testo: Calvani, **Storia e progetto**, Mondadori scuola, vol. V

- ❖ **La Seconda Rivoluzione industriale**
 - Un periodo di crisi per i paesi industrializzati
 - Nuove fonti di energia
 - Nuove industrie
 - I progressi della scienza e della tecnica: esplorazioni , trasporti, comunicazioni
 - L'età d'oro della chimica e della medicina
 - Percorso di storia settoriale: la conservazioni degli alimenti
 - Crollo delle antiche certezze, la scienza discute sé stessa: i raggi x, la fisica atomica, la teoria della relatività

- ❖ **La Belle époque: luci e ombre di fine secolo**
 - La fiducia nella pace e nel progresso
 - Ombre inquietanti sull'Europa e sul mondo
 - L'Europa tra democrazie e nazionalismi

- ❖ **L'età giolittiana**
 - Giovanni Giolitti: provvedimenti politici
 - Suffragio universale e nascita dei partiti di massa
 - La nazionalizzazione delle masse

- ❖ **Le grandi potenze si spartiscono il mondo**
 - La conquista dell'Africa
 - La politica coloniale italiana

- ❖ **La Grande Guerra**
 - Radici della guerra
 - Una guerra di tipo nuovo
 - L'ingresso dell'Italia in guerra
 - Il crollo degli imperi centrali
 - La fine della guerra
 - Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici
 - Benessere e crisi negli Stati Uniti: la crisi del '29 e il New deal

- ❖ **La rivoluzione bolscevica**

- ❖ **L'età dei totalitarismi**
 - Il dopoguerra in Italia
 - Il fascismo prende il potere
 - Il fascismo diventa regine
 - L'impero fascista
 - L'Urss sotto la dittatura di Stalin
 - La Germania da Weimar a Hitler

- Il Terzo Reich e il nazismo
- I passi verso la Seconda guerra mondiale

❖ **La seconda guerra mondiale**

Una nuova guerra lampo

Gli aggressori verso la disfatta

Scheda di approfondimento: i Lager

La guerra in Italia: guerra civile, Resistenza, liberazione

La fine della guerra

I trattati di pace

❖ **Il difficile dopoguerra**

ALLEGATI

Allegato 1

<u>QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO- AGRARIO</u>	<u>1 BIENNIO</u>		<u>2 BIENNIO</u>		<u>5</u>
	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>ANNO</u>
<u>DISCIPLINE</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>
Lingua e lett.ital.	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Storia	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Geo gen e econ	<u>1</u>				
Matematica	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Diritto ed economia	<u>2</u>	<u>2</u>			
Sc. int.(biolog sc della terra	<u>2</u>	<u>2</u>			
Scienze motorie	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Religione	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Scien. Integr: fisica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Labor. fisica	<u>1</u>	<u>1</u>			
Scien. Integr: chimica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Lab. Chimica	<u>1</u>	<u>1</u>			
Tecnol e tecn rappres grafica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Lab. Tecnol e tecn	<u>1</u>	<u>1</u>			
Tecnol inform	<u>3</u>				
Lab tecnol inf	<u>2</u>				
Sc e tecnol applic		<u>3</u>			
Compl matematica			<u>1</u>	<u>1</u>	
Produz animali			<u>3</u>	<u>3</u>	<u>2</u>
Produz vegetali			<u>5</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Trasform prodotti			<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Genio rurale			<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Econ, estimo, market. Legista			<u>2</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Gest ambien territ					<u>4</u>
Biotechol agrarie			<u>2</u>	<u>2</u>	
Lab biotech			<u>8</u>	<u>9</u>	<u>10</u>
Totale ore	<u>33</u>	<u>32</u>	<u>32</u>	<u>32</u>	<u>32</u>
Compresen lab	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>8</u>	<u>9</u>	<u>10</u>

Allegato 2

<u>QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO- GEOMETRA</u>	<u>1 BIENNIO</u>		<u>2 BIENNIO</u>		<u>5 ANNO</u>
<u>DISCIPLINE</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>
Lingua e lett.ital.	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Lingua Inglese	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Storia	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Geo gen e econ	<u>1</u>				
Matematica	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Diritto ed economia	<u>2</u>	<u>2</u>			
Sc. int.(biolog sc della terra	<u>2</u>	<u>2</u>			
Scienze motorie	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Religione	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Scien. Integr: fisica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Labor.fisica	<u>1</u>	<u>1</u>			
Scien. Integr: chimica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Lab. Chimica	<u>1</u>	<u>1</u>			
Tecnol e tecn rappres grafica	<u>3</u>	<u>3</u>			
Lab. Tecnol e tecn	<u>3</u>	<u>3</u>			
Tecnol inform	<u>3</u>				
Lab tecnol inf	<u>2</u>				
Sc e tecnol applic		<u>3</u>			
Compl matematica			<u>1</u>	<u>1</u>	
Gestione cantiere e sicurezza			<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Pro.Co.Im			<u>7</u>	<u>6</u>	<u>7</u>
Geopedologia, economia, Estimo			<u>3</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Topografia			<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Lab. Topog in compresenza			<u>8</u>	<u>9</u>	<u>10</u>

ALLEGATO 3

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	<u>LUN</u>	<u>MAR</u>	<u>MER</u>	<u>GIO</u>	<u>VEN</u>	<u>SAB</u>
<u>8.00</u>	CASTRONOVO	CASTRONOVO	SCICOLONE	CASTRONOVO	FREGAPANE	FREGAPANE
<u>8.50</u>	CASTRONOVO	DE MARCO	FREGAPANE	CASTRONOVO	FREGAPANE	FREGAPANE
<u>9.50</u>	VITELLO	CASTRONOVO	FREGAPANE	BONO	BONO	FREGAPANE
<u>10.50</u>	FREGAPANE	CASTRONOVO	FREGAPANE	FREGAPANE	DE MARCO	CASTELLANA
<u>11.50</u>	SCICOLONE	BONO	VITELLO	SCICOLONE	DE MARCO	CASTELLANA
<u>12.40</u>			GIAMMUSSO			

Allegato 4

ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N°	Cognome	Nome
1	CALANDRA	ANGELO
2	CAMILLERI	GIACOMO SALVATORE
3	CUTAIA	DAVIDE LUIGI
4	FALZONE	ALBERTO
5	LO BRUTTO	GIOVANNI
6	MARRONE	PIO GIUSEPPE EMANUEL
7	MELI	RUBEN DARIO
8	MILIOTO	GIOELE MANUEL
9	MONTALBANO	SAMUELE
10	TABONE	ANTONINO
11	VELLA	PAOLO
12	VILARDO	GIUSEPPE
13	ZAMMUTO	ALFONSO

Allegato 5

ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI

°	Cognome	Nome
1	DI CARO	NAZARENO
2	DI ROSA	GIUSEPPE
3	MALLI'	AGNESE
4	MESSINA	ALESSANDRO
5	MUSCARNERA	GASPARE
6	SAMBITO	GIUSEPPE

